

Sangean AT'S-909X

la nuova ammiraglia Sangean

di Angelo Brunero

L'**ATS-909X** è la nuova radio ammiraglia della linea **Sangean**. È cambiata la confezione del prodotto, che ora si presenta in una scatola più accattivante ed appetibile (anche l'occhio vuole la sua parte!), sono cambiati i colori, un po' anche le dimensioni. Rispetto al suo predecessore (l'**ATS 909**) la copertura non cambia, visto che include tutte le onde lunghe, tutte le onde medie, tutte le onde corte (in AM, LSB ed USB) e la porzione di onde ultracorte da 76 a 108 MHz (in FM ed FM stereo). Ha un nuovo display LCD che per molti aspetti è simile al precedente ma ha un paio di mm in più in larghezza e 6 mm in più in altezza, con una retroilluminazione totalmente rinnovata, luminosa ed eccellente per chiarezza.

Le misure della nuova ammiraglia di casa **Sangean** sono molto simili a quelle del precedente **ATS 909**: il **909X** è più stretto di un centimetro e mezzo (solo corpo, manopole escluse), più basso di mezzo centimetro, più profondo di 3-4 millimetri. La forma è un po' differente: un po' più spigoloso il frontale, con un profilo arrotondato negli angoli bassi, e un po' più morbido nel retro. L'antenna telescopica è lunga 1 metro e 19 centimetri, 5 centimetri in più rispetto all'**ATS 909**.

Il colore della carrozzeria e delle parti staccate, e le rifiniture, sono il pezzo forte della radio, che non tolgono e non aggiungono nulla alle prestazioni, è vero, ma sono uno dei valori aggiunti di questo nuovo ricevitore che ora è proprio un piacere manovrare: bianco ghiaccio e metallo. Un'accoppiata vincente. L'alimentatore è bianco (9V, 700 mA, positivo a massa), il cordone di alimentazione è bianco, le cuffiette in dotazione (con spugnette di ricambio) sono bianche; l'antenna a rocchetto, la clip per l'antenna telescopica, la borsa sono invece dello stesso grigio di parte dei tasti frontali.

Dopo ore di esercizio di cambio di banda, di sintonia e di ascolto, non ho trovato sostanziali differenze nelle prestazioni; presenta i soliti cinque metodi di sintonia: immissione diretta dalla tastiera, sintonizzazione manuale, scansione automatica, sintonizzazione manuale up-down, richiamo delle memorie. Ma i tasti sono decisamente più ergonomici e meglio disposti; non esiste più la (più o meno) scomoda



manopola laterale per la sintonia, bensì un sistema jog-shuttle o rotary tuning knob che ricorda molto quello del ricevitore Sony SW-77, corredato di due appendici eccentriche con i comandi tuning up e tuning down e di un bottone concentrico per cambiare il passo di sintonia (da veloce a lento e viceversa). È decisamente simpatico e assolutamente comodo da usare.

Il comando di volume si trova nella stessa posizione del modello precedente, il suo materiale ora è una morbida gomma con profilo decisamente più alto, per cui risulta molto più comoda da impugnare e ruotare.

Il comando per l'attenuazione del segnale RF non è più dall'altro lato del comando di volume, e non sporge più dalla radio, è ora in basso a sinistra e rimane dentro il profilo della radio... è zigrinato in maniera strana, per cui non è proprio comodissimo da usare, ma di sicuro non si romperà più la manopola infilando e sfilando la radio dalla sua custodia, come è successo non solo a me.

Vicino al comando della sintonia c'è una delle grosse novità del ricevitore, il comando di squelch; premendo il bottone corrispondente, si potrà impostare la soglia dello squelch con la stessa manopola della sintonia e l'indicazione numerica della soglia impostata apparirà sul display. Evviva.

I filtri sono gli stessi del modello precedente, ma sul lato sinistro c'è una presa ed un comando in più. Si tratta di una presa e di un suo tasto di attivazione per poter amplificare una fonte esterna, (tipicamente un MP3 player o un iPod); non è essenziale ma è bello che ci sia.

Altro punto a favore di questo modello rispetto al precedente è il numero delle memorie disponibili:

406 in totale, di cui 27 (suddivise in 3 banchi da 9) per la FM, 9 per le onde lunghe, 18 (suddivise in 2 banchi da 9) per le onde medie, 351 (suddivise in 39 banchi da 9) per le onde corte.

Non viene pubblicizzato se non nelle brochure che si trovano in rete, ma pare che la IF sia di tipo DSP. Non ce n'è traccia in nessuna lingua del manuale e nemmeno nel manuale ausiliario in lingua italiana (che manca in originale ed è fornito extra da Marucci). Ho provato ad aprire la radio per manovre ispettive, ma ho dovuto desistere, volendo riconsegnare ad Andrea Negrini (che me l'ha gentilmente prestata per le prove del caso) una radio intatta ed intonsa.



Una cosa che viene ben pubblicizzata, invece, sia sulla scatola che nelle varie pubblicità che, del prodotto, si trovano in rete è un bollino ECO che, per i casi nostri, significa che la radio può funzionare sia con batterie normali che con batterie ricaricabili ed all'uopo esiste un selettore nel vano batterie. Vano batterie ridisegnato e semplificato, decisamente più ergonomico pure lui rispetto a quello della precedente versione della radio.

(Continua a pagina 2)

Ricevitori

(Continua da pagina 1)

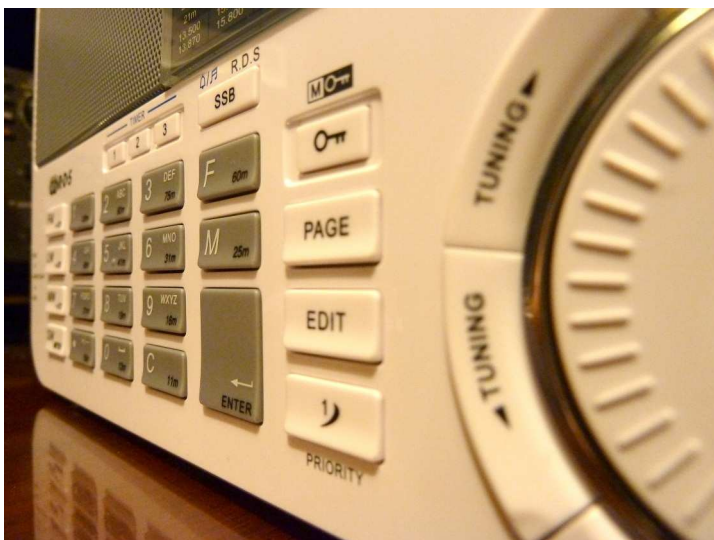
Non è chiaro invece se l'alimentatore faccia o meno funzione di caricabatterie, visto che a pag. 13 del manuale originale in lingua inglese è scritto che alla connessione dell'alimentatore esterno le batterie vengono automaticamente disconnesse; mentre a pag 12 dello stesso si dice, testuale "if you use rechargeable batteries, make sure to switch NIMH/NiCad/ Alkaline switch to the NIMH/ NiCad (Charger) position". Se ci fosse una funzione di carica batterie, ci sarebbe da qualche parte nel manuale una spiegazione del tempo di ricarica a seconda della capacità delle batterie usate; e non c'è. Però sul frontale della radio c'è una spia rossa di charge...

Parlando di sintonia, l'estensione delle frequenze sintonizzabili sull'**ATS-909X** è superiore, anche se di poco, visto che è possibile impostare una sintonia minima di 100 kHz rispetto ai 153 kHz del modello precedente. E la porzione di banda coperta dalla FM parte da 76 MHz.



Bello, veramente bello il sistema di retroilluminazione del display, assolutamente in linea con gli altri ricevitori di rango, chiaro, luminoso, con luce uniforme.

L'amplificatore BF eroga un po' meno potenza qui nell'**ATS-909X** rispetto al precedente **ATS 909**, ed anche l'altoparlante interno è cambiato (l'ho intravisto mentre tentavo di aprire la radio), con il diametro del magnete più grande ma più basso, e con un cono di dimensioni un pelo più piccole. La radio suona bene, forse anche meglio rispetto a prima; in cuffia il suono è però assolutamente identico nel vecchio come nel nuovo modello; quanto a potenza erogata, nell'**ATS 909** il volume ruotato al massimo produce sicuramente un audio più forte, ma anche distorto, mentre qui nell'**ATS-909X** il volume sonoro è più basso ma non arriva alla distorsione.



Poi ci sono delle particolarità che non fanno aumentare le prestazioni della radio, ma la rendono più duttile e simpatica. Per esempio c'è la possibilità di impostare tre sveglie e non più solo due; il sistema di accensione programmata (o di sveglia con la radio) è graduale (Human Wake System); l'RDS ha, oltre la funzione CT (clock time) anche quella di PS, PTY, RT (occorre premere il tasto multifunzione SSB) e il Daylight Saving Time (comandi sulla parte superiore della radio).

Che dire in conclusione? Si tratta di sicuro di un'altra radio, più ergonomica e più pratica rispetto alla precedente. Ha delle sostanziali particolarità in più, delle funzionalità accessorie in più. A mio parere selettività, sensibilità e stabilità non sono cambiate e quindi, sostanzialmente, è sempre il nostro buon caro ricevitore Sangean cui siamo abituati da più di 10 anni; ed abituati assolutamente bene, senza ombra di dubbio. Un'altra radio che si è rinnovata ed abbellita ma che rimane la stessa ottima radio.

Una particolarità. L'esatta scrittura del modello precedente è **ATS 909**, mentre per questo modello è stato adottato un segno grafico tra sigla e numero, per cui si scriverà correttamente **ATS-909X**.

Il ricevitore usato per le prove (n° seriale 0C0004 26.) mi è stato gentilmente prestato dalla ditta **Negrini** di Beinasco (TO), www.negrinielettronica.com, che qui ringrazio anche a nome di quanti mi leggono.

Angelo Brunero

